



All'Itis Kennedy un gruppo di insegnanti è rimasto a scuola anche sabato sera per ridurre i tempi degli scrutini e arrivare a definire le pagelle

# Lo sciopero fa allungare i tempi degli scrutini

Al Kennedy insegnanti al lavoro sabato sera. Scenario simile al Grigoletti Per completare la compilazione delle pagelle impegnati anche i pomeriggi

di Chiara Benotti

Scrutini non stop nell'Itis Kennedy a Pordenone: lo sciopero ha rallentato i tempi di compilazione delle pagelle. Gli scenari sono simili nel liceo Grigoletti. È l'effetto della lotta proclamata dai sindacati confederali, autonomi e Cobas contro la riforma "Buona scuola", in discussione in Parlamento. «Aggiorniamo ai prossimi giorni gli scrutini - gli insegnanti dell'istituto industriale erano di corvé anche sabato sera -. Dovremo occupare i pomeriggi della settimana per espletare l'operazione pagelle di 66 classi». Tempi ancora da defi-

nire per i risultati in alcune superiori.

Non sarà una rivolta, ma basta un professore per stoppare le pagelle. «Quattro classi risultano bloccate - hanno messo in evidenza nel Grigoletti -. Operazioni di scrutinio in corso e i tempi si prevedono più lunghi del solito». «Operazioni finali in tilt in diverse scuole superiori», tirano le somme i sindacalisti della Flcgil. In altre province la lotta si esprime anche in scioperi della fame a staffetta (per esempio a Bologna) e in sit-in di protesta (a Potenza). Cgil, Cisl, Uil, Snals e Comitati di base fanno sul serio e Rino Di Meglio, leader na-

zionale **Gilda** con base a Pordenone, ha diffidato i dirigenti scolastici da attuare blitz per contrastare lo sciopero degli scrutini. «Occhio anche ai dirigenti che costringono i professori non impegnati nell'esame di Stato a restare a scuola sino al 30 giugno - Di Meglio ha informato sui diritti -. Non è previsto dalla norma: i docenti non possono essere impiegati in lavori improvvisati (biblioteca, calendari dei corsi di recupero, progetti e altro). Questi atteggiamenti da presidi-sceriffi sono da segnalare agli sportelli sindacali». I docenti in sciopero sono soprattutto precari: chiedono l'assunzio-

ne in ruolo, dignità professionale e il riconoscimento dei diritti acquisiti. La pattuglia di insegnanti che protesta (magari senza scioperare) è quella di Quota 96 con la pensione bloccata, con altri quattromila che hanno il salario ai minimi storici (fermo da sei anni). «Sciopero breve degli scrutini - hanno confermato i sindacalisti confederali a Pordenone -. Un'astensione di un'ora e per due giornate consecutive contro i presidi-sceriffo. Lo sciopero non è stato consentito negli scrutini che hanno il traguardo di ammissione agli esami di licenza media e maturità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA